



diario economico

della Regione Campania

venerdì 27 febbraio 2009

In primo piano su tutti i giornali la decisione della Conferenza dei servizi, svoltosi ieri a Roma, sulla rimozione della colmata di Bagnoli. Sull'argomento segnaliamo un intervento del direttore del Corriere del Mezzogiorno Marco Demarco. Pomigliano d'Arco oggi si ferma per la manifestazione a sostegno degli operai dello stabilimento Fiat in lotta per la difesa del posto di lavoro. Ultimati i lavori di bonifica permetteranno l'avvio dei lavori per la realizzazione del porto di Vigliena.

Corriere del Mezzogiorno

"Bagnoli, via la colmata. Quando ci saranno i soldi" di Anna Paola Merone (pag. 3)

La colmata di Bagnoli verrà rimossa. Ma occorrerà reperire nuovi fondi visto che dei 175 milioni di euro necessari al momento ne sono disponibili soltanto 43. La decisione è scaturita dalla Conferenza dei servizi, tenutasi ieri a Roma, tra i tecnici del Comune di Napoli e quelli del ministero dell'Ambiente (vedi diario economico del 26 febbraio). Un nuovo cambiamento che riporta in secondo piano l'idea di realizzare sull'area la piazza centrale del Forum delle culture 2013. Per ridurre il costo dell'operazione di rimozione, al tavolo di Roma, è rispuntata l'ipotesi di destinare i materiali di risulta alla costruzione della Darsena di Levante del Porto di Napoli e, quindi, non trasferirli più a Piombino, come previsto dal progetto originario.

Sull'argomento, nella stessa pagina, *Carlo Franco* intervista l'architetto **Gerardo Mazziotti**: **"E la piazza del Forum? Inevitabile, non si farà"**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Roberto Fucillo* a pag. 5: **"Bagnoli, la colmata non si muove"**;
- **Il Mattino**, *Luigi Roano* a pag. 41: **"Colmata di Bagnoli, Roma non trova i soldi"**;
- **Roma**, *senza firma* a pag. 5 della cronaca: **"Il ministero dell'Ambiente dà il via libera alla bonifica"**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 20: **"Bagnoli, via libera per la bonifica"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Il colmo della colmata" di Marco Demarco (pag. 1)

Le ultime vicende su Bagnoli, quella degli Studios e quella della rimozione della colmata di Bagnoli, sono emblematiche del modo di fare politica a Napoli ed in Campania. Sulla realizzazione del centro di produzione televisivo nell'ex area Italsider la Regione Campania ha cambiato idea tre volte in due giorni, senza fornire alcuna spiegazione. Ed anche sul destino della colmata, la decisione è stata modificata due volte nel giro di poche ore: dal progetto originario di rimozione con trasferimento dei materiali di risulta a Piombino, a grande Piazza del Forum delle Culture per poi nuovamente essere rimossa con i materiali che, questa volta, serviranno a costruire la Darsena di Levante nel Porto di Napoli. Un valzer di decisioni che, secondo **Demarco** "ci sommergerà di ridicolo".

Il Mattino

"Pomigliano si ferma, segnali dal governo" di Pino Neri (pag. 40)

Pomigliano stamattina si fermerà. Si svolgerà infatti per le strade della cittadina la manifestazione a sostegno dei lavoratori della Fiat di Pomigliano in lotta per la difesa del posto di lavoro. Intanto ieri, durante la trasmissione televisiva "Porta a Porta", il ministro per lo Sviluppo Economico **Claudio Scajola**, ha annunciato l'apertura di un tavolo di confronto sulla vertenza Pomigliano a Palazzo Chigi. Le parti saranno convocate entro i primi dieci giorni di marzo. Si tratta di un primo vero e importante passo in avanti per trovare una soluzione al futuro occupazionale e produttivo dello stabilimento campano.

Segnaliamo alle pagg. 33 - 51 del **Mattino** l'appello firmato dai segretari provinciali di Cgil, **Giuseppe Errico** e Cisl **Gianpiero Tipaldi**, e dal segretario generale della Uil Campania **Anna Rea**, a sostegno delle iniziative di lotta dei lavoratori della Fiat di Pomigliano D'Arco.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* alle pagg. 1 – 2 dal titolo: **"Pomigliano, tutti in piazza per difendere la Fiat"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Picone* a pag. 8: **"Fiat, oggi Pomigliano si ferma per quattro ore"**;
- **Roma**, *senza firma* a pag. 10: **"Vescovo, metalmeccanici e politici: in piazza per la Fiat"**;
- **Il Denaro**, *Giovanni Brancaccio* a pag. 20: **"Fiat, Pomigliano si ferma per il Vico"**.

Il Denaro

"A Vigliena il nuovo porto turistico" di Basilio Puoti (pag. 18)

Sono stati ultimati i lavori di bonifica che hanno permesso di realizzare la costruzione della banchina del porto turistico di Vigliena a Napoli. Si procederà ora alla posa dei primi massi della scogliera esterna. La conformazione del porto è stata studiata per ridurre al massimo la risacca interna e ciò lo renderà il porto più sicuro del Mediterraneo. Troveranno spazio ben 853 posti barca per imbarcazioni dai 12 agli 80 metri. I lavori dovrebbero essere ultimati entro il 2013. Il nuovo scalo sarà presentato al prossimo Nauticsud che si terrà in città il prossimo 7 marzo.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Luigi Roano* a pag. 41: **"Marina di Vigliena prende il largo: al via i lavori"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Espedito Vitolo* a pag. 3: **"Vigliena, iniziati i lavori per il porto turistico"**;
- **Roma**, *Mariano Rotondo* a pag. 5 della cronaca: **"Marina di Vigliena pronta nel 2013"**.

Il Mattino

"Campania immobile, le imprese non investono più" di Emanule Imperiale (pag. 40)

L'economia meridionale è sempre più ingessata, crollano le esportazioni ed anche le assunzioni subiscono un sensibile calo. Questo è il quadro che emerge dal "Rapporto 2008 impresa e competitività" curato dall'associazione Studi e ricerche per il Mezzogiorno e dell'Osservatorio Banche Imprese e Finanze che hanno analizzato i sistemi produttivi di Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia. **Cristiana Coppola**, vicepresidente di Confindustria con delega per il Mezzogiorno, commentando i dati del rapporto ha evidenziato gli effetti distorsivi determinati dal sistema degli aiuti a pioggia. Un meccanismo che di fatto ha frenato ogni capacità innovativa delle imprese meridionali. La **Coppola** ha poi aggiunto che "gli imprenditori meridionali hanno bisogno di una gestione razionale e non clientelare dei fondi europei".

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Il Sole 24Ore**"Fitto: riprogrammare i fondi 2007-2013" di Carmine Fotina (pag. 20)**

Il Ministro per gli Affari Regionali, **Raffaele Fitto**, ha preannunciato l'istituzione di un tavolo di confronto con le Regioni per discutere la possibilità di adottare un nuovo piano strategico di spesa dei fondi pubblici diretti al Sud (fondi europei e Fondo aree sottoutilizzate). L'idea è quella di ridestinare ad altri progetti, i quasi 110 miliardi del Quadro Strategico nazionale che al momento sono frammentati in oltre 60 Programmi, peraltro già approvati dalla Commissione Europea. Per **Fitto** si pone la domanda se "i programmi approvati tre anni fa siano ancora attuali e coerenti con quanto sta accadendo a livello mondiale". Il ministro si chiede e chiede se sia più utile realizzare infrastrutture strategiche o disperdere le risorse in centinaia di microinterventi.

Corriere del Mezzogiorno**"Tess, sospesi 34 milioni" di Patrizio Mannu (pag. 8)**

Sono a rischio i 34 milioni già stanziati dal Governo per interventi nell'area torrese-stabiese. Il ministero dell'Economia ha deciso la sospensione del finanziamento, previsto dal secondo Contratto d'area, per ritardi burocratici nella presentazione dei progetti. Per **Leopoldo Spedalieri**, amministratore unico della Tess "i fondi non sono persi, ma devono essere rimodulati". L'incognita è rappresentata dai tempi di rimodulazione che potrebbero essere lunghi ed è un rischio che le imprese interessate non possono permettersi.

Anche **Repubblica – Napoli** riferisce la notizia con un articolo *senza firma* a pag. 2 dal titolo: **"Tess, il governo sospende 34 milioni, imprese dell'area torrese-stabiese in allarme"**.

Repubblica – Napoli**"Crisi, la mossa del prefetto: ora riapriamo i cantieri" di Dario Del Porto (pag. 3)**

Intervista al prefetto di Napoli, **Alessandro Pansa**, che illustra le linee di intervento che ha messo a punto per contrastare la crisi economica in città. Apertura immediata dei cantieri e lotta all'usura, i primi punti della strategia che la Prefettura di Napoli metterà in campo. "Insieme alla Regione – dice **Pansa** – cercheremo di fare tutto il possibile per rimuovere gli ostacoli burocratici che impediscono a molti cantieri di funzionare". In tal modo si può rimettere in moto il motore dell'economia. Inoltre, **Pansa** promette la massima attenzione nella lotta all'usura: in Campania esistono tante piccole e medie imprese che rischiano di finire in mano agli usurai, un fenomeno che "ingrassa la criminalità e impoverisce il territorio".

Roma**"Debiti Sanità, la Coppola scrive a Bassolino", senza firma (pag. 9)**

Cristiana Coppola, vice presidente di Confindustria con delega per il Mezzogiorno, ha scritto una lettera al Governatore Bassolino, e per conoscenza al presidente del Consiglio Regionale **Sandra Lonardo**, ed agli Assessori **D'Antonio** (Bilancio) e **Montemarano** (Sanità). Oggetto della lettera sono i ritardi nei pagamenti delle Asl alle imprese sanitarie, con riferimento in particolare al 2° comma dell'articolo 25 dell'ultima finanziaria regionale. La norma, che sancisce l'impignorabilità dei beni delle aziende sanitarie, viene ritenuta dalla **Coppola** illegittima, anche costituzionalmente, e quindi di conseguenza ritiene che la Consulta si pronuncerà per l'annullamento. Analoga iniziativa anche da parte di **Angelo Fracassi**, presidente nazionale di Assobiomedica.

Roma**"Centri naturali finanziati con 16 milioni" di Alessandra Fabrizio (pag. 10)**

Il numero uno di Confcommercio Campania **Maurizio Maddaloni** ritiene "siano insufficienti", i 16 milioni di euro stanziati da Regione e Governo per il piano strategico regionale per la realizzazione dei "centri commerciali naturali". Dello stesso parere è anche **Antonio Pace**, presidente dell'Ascom partenopea, il quale ha detto che "saranno finanziabili appena 40 iniziative imprenditoriali private e 12 progetti di riqualificazione urbana.". i due ha replicato **Andrea Cozzolino**, Assessore regionale alle Attività Produttive,: "Intanto utilizziamo le risorse a disposizione, abbiamo fatto fatica ad ottenerle, poiché bloccate a livello nazionale per un anno e mezzo... vediamo come vanno questi bandi, e se avessero successo come spero avremo tutti i tempi e le opportunità per incrementarli di ulteriori risorse".

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo di *Enrica Procaccini* a pag. 42 dal titolo: **"Commercio, ecco fondi e restyling"**.

Il Denaro**"Ricerca, Campania in orbita" di Giovani Brancaccio (pag. 13)**

"Irene" è una capsula di rientro dallo spazio per la raccolta di polvere cosmica: ci lavorano Mars, Ali, Dis, Cira e Parsec. I "Cirano", invece, sono veicoli capaci di muoversi su un corpo celeste appartenenti a Idea ed Ecsa, pensati per esplorare la luna. Insieme ad altri 33 progetti in ambito aeronautico e spaziale saranno presentati oggi, alle ore 11,30, presso l' Istituto di cultura meridionale di via Chiatamone a Napoli nel corso del convegno "Aggregazione, innovazione e internazionalizzazione: si può ripartire". L' incontro è promosso dal Carn (Campania aerospace research & network) per far conoscere idee, investimenti e prodotti delle eccellenze aerospaziali campane. Tutti i progetti, già avviati nella quasi totalità dei casi, saranno sviluppati nell' arco di cinque anni e prevedono un investimento pari a 400 milioni di euro.

Segnaliamo a margine, a firma dello stesso *autore*, l'intervista a **Luigi Carrino**, presidente del Carn: **"Azioni sempre integrate"**.

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** riporta la notizia con un articolo di *Paolo Grassi* a pag. 8 dal titolo: **"Dai rover lunari agli elicotteri, l'aerospazio made in Campania"**.

Il Denaro**"Fondi sociali, nuovi criteri: l' 85% alle aree più popolate" di Angela Milanese (pag. 14)**

Previsti nuovi criteri di ripartizione su scala regionale per i fondi sociali 2009/2011. La revisione è stata chiesta ed ottenuta, ieri, in Consiglio dalla sesta commissione (istruzione, Cultura e Politiche sociali) presieduta da **Franco Casillo** (Pd). La nuova spartizione destinerà l' 85% dei fondi alle aree più densamente popolate e il restante 15% alle aree più estese (in precedenza era il 55% in base all'estensione territoriale ed il 46% secondo la densità demografica).